

CALCIO. L'allenatore dei gardesani squalificato dalla Disciplina

Scienza condannato: 6 mesi di squalifica! «Sentenza ingiusta»

Il tecnico della Feralpi Salò punito «per omessa denuncia» in una gara di 4 anni fa, quando era al Legnano. Il sostegno del club: «Avanti con lui»

Sergio Zanca

L'allenatore della Feralpi Salò Beppe Scienza è stato squalificato per sei mesi. La Disciplina lo ha ritenuto colpevole di non avere denunciato il colloquio tra il dirigente Giuseppe Padula, del Legnano, la squadra che allora guidava, e il general manager del Rodengo, Massimo Frassi: un dialogo con l'obiettivo di aggiustare l'ultima gara, in Franciacorta, disputata il 9 maggio 2010, e vinta col punteggio di 5-1 dai lilla, che così entrarono nei play off.

Pur continuando a svolgere il proprio lavoro sul campo nel corso della settimana, Scienza non potrà andare in panchina fino al 23 aprile 2014, e rientrerà alla penultima giornata di campionato, domenica 27, gara interna col Savona. Ma il suo avvocato, il bergamasco Cesare Di Cintio, consigliere di amministrazione del Novara (cui riuscì a far togliere l'anno scorso un paio di punti di penalizzazione) vuole presentare ricorso alla Corte di appello federale e, se necessario, al Tribunale nazionale di arbitrato per lo sport del Coni, in terzo grado di giudizio, per chiedere l'annullamento della pena o, quantomeno, una riduzione.

La Feralpi Salò proseguirà con lo stesso staff. Solo se la squalifica fosse stata molto

Le sanzioni

SEI SQUALIFICATI PER RODENGO-LEGNANO

Queste le sanzioni inflitte ieri dalla Disciplina: 3 anni a Giuseppe Padula per illecito sportivo, 6 mesi a Beppe Scienza, Luigi Abbate e Massimo Frassi per omessa denuncia, 2 mila euro di ammenda al Rodengo. Per Spezia-Legnano, finale play-off, l'arbitro Roberto Bagalini e suo fratello Stefano, accusati di avere incontrato gli «zingari» per aggiustare il risultato, sono stati squalificati per 9 mesi. I tempi della giustizia sportiva a volte sono veloci. Antonio Conte, l'allenatore della Juventus deferito dalla Procura Federale il 26 luglio 2012 per omessa denuncia sui tentativi di combine di 2 gare del Siena (allenato nel 2010-11 in B), il 10 agosto è stato fermato 10 mesi dalla Disciplina, squalifica confermata il 22 dalla Corte di appello federale. Ma il 5 ottobre il Tnas ha ridotto lo stop a 4 mesi. Scienza spera di avere la stessa sorte: rientrerebbe prima di aprile. ●

più pesante, la società avrebbe pensato a cambiare guida. Domenica al Turina, col Como, e nelle successive gare, verrà «promosso» il braccio destro di Scienza: il vice Lucio Brando, di Pollone (vicino a Biella), che ha già allenato alcune squadre di dilettanti piemontesi, come il Dufour Varallo.

IN BASE all'indagine effettuata dalla Procura Federale e agli atti inviati dalla magistratura ordinaria di Cremona, la Disciplina, presieduta da Sergio Artico, sostiene che Padula ha incontrato Frassi giovedì 6 maggio 2010, 3 giorni prima di Rodengo-Legnano, al casello autostradale di Brescia Est, dopo avere preannunciato tale appuntamento al direttore sportivo dei lilla Luigi Abbate e a Scienza, i quali, consapevoli di quanto stava maturando, lo esortarono ad avere prudenza, senza avvertire chi di dovere. Da qui la condanna per omessa denuncia del tecnico originario di Domodossola, ora residente a Borgomanero.

Appresa la notizia mentre stava scendendo in campo a Castenendolo, per la seduta del pomeriggio, Scienza ha espresso rammarico e delusione, convinto di essere riconosciuto innocente nell'udienza davanti alla Caf. Poi si è trincerato dietro a un rigoroso silenzio. La società ha emesso un comunicato per esprimergli «vicinanza», e annunciare che gli avvocati Di Cintio e Daniela Catini presenteranno appello, allo scopo «di ottenere il completo proscioglimento di Scienza, in quanto non esistono i presupposti per la condanna inflitta». Nel frattempo in panchina andrà Brando. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico della Feralpi Salò, Beppe Scienza, più che rammaricato: è stato squalificato per 6 mesi. FOTOLIVE

Gli altri verdetti

Sei mesi anche per Frassi e multa al Rodengo sparito

Non solo Beppe Scienza ed il Legnano, ma anche Massimo Frassi ed il Rodengo.

La Commissione Disciplinare ha inibito l'ex general manager gialloblù per 6 mesi, al pari di Luigi Abbate, all'epoca dei fatti dirigente del Legnano.

Frassi era già stato deferito in quanto «venuto a conoscenza della proposta illecita ricevuta da Padula direttamente, Scienza e Abbate indirettamente, ed ometteva di informare senza indugio la Procura». La violazione del codice di



Massimo Frassi: 6 mesi di stop

giustizia sportiva è stata quindi accertata e confermata. Ma il diretto interessato si dichiara estraneo ai fatti. «Non ho mai visto Padula se non alla partita.

Sono completamente estraneo ai fatti per cui sono stato citato ed inibito. Non voglio nemmeno replicare perché non m'interessa. Poi l'inibizione non mi tocca direttamente in questo momento. Non sono tesserato, sto dedicandomi alla mia attività. Anche se recentemente mi sono arrivate offerte da alcune società di Lega Pro, non ho per ora intenzione di rientrare nel calcio». L'inibizione comporterà a Frassi l'impossibilità di essere tesserato per i prossimi sei mesi. «Fino a gennaio, comunque, non avrei avuto intenzione di valutare alcuna proposta. Quindi la cosa mi tocca relativamente. A Scienza è andata decisamente peggio».

Oltre a Frassi è stata colpita anche la società per cui era tesserato. Al Rodengo Saiano è stata inflitta una multa di 2000 euro. Ma il Rodengo non esiste più da un pezzo. ●